

DELLE VILLE, E SUE RARITA'

Che sono da vederfi in Frascati, in Tivoli,
in Caprarola, in Bagnaja, e nel
Giardino, e Palazzo della
Famiglia Ginnetti
in Velletri.

*Del Giardino di Bagnaja del Signor
Duca Lanti.*

Questo bellissimo Giardino è ornato di belle Fontane, e Boschetti, fatto con mirabil spesa dal Cardinal Gio: Francesco Gambara, e sempre dalli Successori è stato accresciuto di quelle delizie, che può avere un vago, e bel Giardino. Vi sono belle Peschiere, e vaghi giuochi d'acqua; il gran Barco dove si conservano quantità d'Animali d'ogni sorte; il vago Casinò fabbricato dal Cardinale Alessandro Montalto, degna memoria di questo Principe; vi sono rare Pitture dell'opere del Tasso; il bel Fonte delle Sirene, ornato di Statue; il Bosco dell'Abeti; le Stanze delle Muse, il Diluvio, le Fonti del Dragone, dell'Anetre, di Bacco, dell'Unicorno, delle Ghiande, e di Parnaso, e la Conserva della Neve. In questo delizioso luogo sono ricevuti gl'Ospiti

K 2

fora-

forastieri ; è publica delizia , ove il tutto vien ben ornato dalla splendidezza di questo generoso Principe .

Del Palazzo di Caprarola del Duca di Parma .

FU questo vago , e ricco Palazzo fabricato dalla splendidezza del Cardinal Alessandro Farnese , superbissimamente ornato di rare Statue , e Pitture di famosi Artefici , l'Architetto di questa famosa Fabrica , fu Giacomo Barozio da Vignola , e tutto in ottagolo , le Stanze sono quadrate , il Cortile rotondo ; il Portone ornato di Statue , sopra del quale vi è una vaga Fontana artificiale .

Nella Loggia vi sono più piani , con gli Appartamenti per l'Estate , e per l'Inverno ; la sontuosa Cappella , ornata di belle Pitture di Taddeo Zuccari , con le Invenzioni Poetiche suggeriteli dal grand'Annibale Carracci ; il Cortile ornato di proporzionate Colonne , che forma un giusto Teatro ornato di belle Statue : vi è una Stanza meravigliosa , dove , parlando si sente l'eco ; il più , che deve ammirarsi in questa Stanza è , che stando in un cantone della Camera , si può parlare piano quanto un vuole , che si sente dall'altra parte della Camera .

Si passa poi in due deliziosi Giardini , vi sono delle belle Fontane , ornate di rare Statue antiche , la prima è la Fontana del Pastore , l'altre tutte diverse ; vi sono Stradoni

ni reali , ornati di spalliere di vaghe piante ; nell'estremità fanno come un' arco , che rende il sito ombroso , e delizioso , tutto è circondato da grosse , ed alte muraglie , e baluardi a guisa di Fortezza ben fortificata , essendo degno , e notabile testimonio della generosità di quel splendidissimo Principe .

Del Giardino Estense in Tivoli , e dell'altre curiosità , che vi sono .

IL grandissimo Palazzo , e Giardino del Cardinal di Ferrara , posto nella Città di Tivoli fu fabricato con grandissima splendidezza , e dopo restaurato dal Cardinal d'Este , vi fu speso nella prima fondazione un milione di scudi Romani , vi sono bellissime Fontane artificiose con varj scherzi d'acqua ; il gran Palazzo molto bello , capace d'alloggiare qualsivoglia gran Principe con tutta la Corte grande che sia , è ornato di ricche Tapezzarie con Statue , e Pitture a fresco , fatte da eccellenti Artefici ; la facciata del Palazzo è della medesima larghezza del Giardino .

Parlaremos solamente delle curiosità più rare del detto Giardino , e prima osserverete la bella Fontana dell' Unicorno con un Padiglione di quattro Fontane , che versano acqua in forma di specchio ; il giuoco della Palla ; la Fontana di Leda , e d' Esculapio , d'Aretusa , di Pandora , di Pomona , e di Flora : un Viale con acqua sotterranea , la quale attraversa il Giardino , che getta acqua alla Fonte del Cavallo Pegaseo , e di Bacco ,

la Grotta di Venere , le Fontane grandi con li Colossi della Sibilla; Esculapio con le Ninfe , che versano acqua : la Grotta della Sibilla ; la Fontana di Diana , e l'altra di Pallade : la bella Fontana , che rappresenta Roma , l'altra Fonte degli Uccelli , quali cantano a forza del vento commosso dall'acqua ; le Fontane delli Draghi ; vi è la Dea Natura , che per forza d'acqua suona un'Organo : come anco quella d'Antinoo .

Vi sono varie , e belle Peschiere con la Fontana di Venere , di Nettuno , e delli Tritoni ; il Laberinto , le Scale , che gettano acqua per tutto ; li Boschetti , ed è impossibile poterli guardare dall'esser bagnato per la quantità de'giuochi d'acqua , che all'improvviso vengono dal Fiume Aniene , oggi il Teverone .

Vi è la Roma antica con molti Tempj delli falsi Dei , sono circa 50. , ma piccioli ; la meraviglia di questo gran Giardino è la famosa Girandola curiosissima da vedere , vi forge un corpo d'acqua , che alza un'altezza straordinaria di così gran forza , che potrebbe alzare una machina di cinquecento libre di peso , e nell'alzare fa strepito come se tirassero mortaletti ; pertanto niun Forastiero dovrebbe lasciare di vedere questo vago Palazzo , e Giardino del Duca di Modena .

Dentro della Città di Tivoli verso l'Oriente vi passa il Fiume Aniene , che vi fa una famosissima Cascata , celebrata per tutta l'Europa , che mette terrore a chi la mira , v'è in un grandissimo precipizio , che si chiama la
 boc.

bocca dell'Inferno dove si perde per un gran pezzo , e va ad uscire a basso nella pianura ; Di sopra alla detta cascata sopra d'un scoglio ; vi è il bel Tempio della Sibilla Tiburtina , o vero , come alcuni vogliono , d'Ercole , quale era adorato da questi Popoli di Tivoli , che , secondo Livio , si chiamavano Popoli Ercolani , perchè l'adoravano : questo Tempio è per anco intiero col suo Portico all' intorno sostenuto da molte Colonne , al numero di dieci , le altre vi mancano .

Nella Piazza della Città vi sono due gran Statue Egizzie forse d'Idoli , di Granito Orientale , prima erano nella Terra di Norcia , ed essendo guerra tra questi due Popoli ; e restando vittoriosi li Tiburtini nell'aggiustamento contratto da ambe le parti , volsero i sudetti questi due Idoli , quali sono rari , e molto stimati .

*Della Villa d'Adriano , posta vicino
a Tivoli .*

N On era molto lontana da Tivoli questa nobilissima Villa , aveva sette miglia di circuito , vi erano tutte le delizie , che immaginare si possono , come , Selve per la Caccia , con quantità , e diversità d'Animali , e Circoli , Teatri , Anfiteatri , e Peschiere ; era una delle belle delizie dell' Italia , e dell' Impero Romano , era circondato tutto da grosse , ed alte muraglie : in mezzo vi era il famoso Palazzo , ornato d'un numero infinito di rare Statue , e Pitture , secondo l'uso di quel tempo .

K 4

Que-

Questo bell' Edifizio aveva 90. Cortili, tutti di differente Architettura, con triplicati Portici sostenuti da Colonne di diversi marmi orientali; vi erano alcuni belli Tempj, basti dire, che erano delizie del Imperadore Romano; oggi se ne vedono le sue reliquie, di Grotte, alcuni Corridori, Stanze sotterranee, con alquanti ornamenti, di Stucchi, e Mosaichi; questo luogo è delli Padri Gesuiti, e vi hanno una bellissima Vigna.

Nel contorno di Tivoli vi erano molte altre Ville, delle quali precisamente adesso non si sa il luogo; i loro nomi però sono.

Prima, la Villa di Cajo Cesare, ovvero di Cajo Caligola, in quel tempo Cesariano, oggi Cesarano.

La Villa d'Adriano Imperadore, oggi Puziale, già descritta di sopra.

Villa di Siface Re di Numidia, nella Via Valeria, oggi detta d'Abruzzo.

Villa di Zenobia Regina de' Palmireni, si chiama Conchi, vicino la Villa d'Adriano, oggi Colli di S. Stefano.

Villa di Marco Lepido, oggi Campo Limito.

Villa di Cajo Mario Maggiore, che ancora ne serba il nome, oggi vi è la Chiesa, detta S. Maria in Colle Marii, si chiama ancora S. Maria della Carità.

Villa di Quintilio, oggi si chiama Quintiliano.

Villa di Ventidio Basso, era vicina a quella di Varro.

Vil-

Villa di Lucio Munazio Planco , non si sà il luogo certo dove questa fosse .

Villa di Cajo Turpilio , oggi Turpiliano .

Villa delli Rubelli , Famiglia Tiburtina , oggi Pipoli in Poggi .

Villa delli Pallutii , oggi il luogo si chiama Paterno .

Villa de i Pisoni , era vicin' a quella di Adriano .

Villa di Cajo Cassio percussore di Cesare , era sopra la detta Villa de i Pisoni .

Villa di Quinto Cecilio, Pio Metello Scipione , stava vicino a quella di Mario , oggi è la Chiesa dell'Annunziata .

Villa di Crispo Salustio , era dove è oggi la Porta di S. Croce , corrottamente si chiama lo Stimo .

Villa de i Lolli ; il luogo non si sà .

Villa di Cajo Mecenate Cilinio , era dove è oggi la Porta , che vā a Roma , detta Porta Oscura .

Villa di Catullo Poeta , era dove è oggi il Monastero delli Monaci del Monte Oliveto .

Villa d'Orazio Poeta, fu quella di Mecenate , donatafi dal medesimo .

Villa di Manilio Vopisco Poeta Comico , dove è oggi il Convento di S. Antonio di Padova .

Villa di Marziale Poeta , non si sà il luogo dove fosse .

Villa di Centronio , oggi si chiama Cessione .

Villa di Fosco , il luogo non si sà .

Villa di Padronio, oggi il Casale de i Croti, fuori della Porta de' Prati .

Villa di Luzio Cassinio , era lontana da Tivoli tre miglia verso Roma , oggi si chiama il Truglio .

Villa di Tito Coponio, le rovine della quale si vedono sotto la Vigna delli Padri Gesuiti .

Villa de i Coccelli , era in contrada , detta Carciano , in colle , detto Possiano .

Villa de i Sireni , era dove oggi si chiama Cocirino , in una strada della Città .

E' quì porremo fine alle Ville di Tivoli degl'antichi Romani . Per tutto dove erano queste Ville , si vedono molte rovine .

DELLE VILLE DI FRASCATI ,

E SUE RARITA' .

Della Villa Aldobrandini .

N El Ponteficato di Clemente VIII. Pietro Cardinal Aldobrandini fabricò questa maravigliosa Villa, che dalle sue rare bellezze ebbe il nome di Belvedere : ha la sua entrata verso il mezzo Giorno , vi si vede in prospettiva un bel stradone con spallieroni , che conduce ad un Fontanone , con due salite una per banda , che conducono ad un nobil piano , dove è il famoso Palazzo ; nell' entrata vi è una gran Sala ; dalle parti vi sono due vaghi Appartamenti , ornati di belle pitture dal Cavaliere Giuseppe d'Arpino ; vi sono
varj

varj ornamenti di Stucchi; le numerose, e belle Fontane, con varj scherzi di limpidissima Acqua; la Cascata d'Alcide, che rassomiglia quasi un Fiume, ed è in forma d'un Teatro di Fontane; la Statua del Centauro, che suona il Corno a forza del vento commosso dal moto dell'acque, e suona con strepito così grande, che leva l'udito a chi vi si trova presente.

Le vaghe Stanze dell'Organo, e delle Muse, che tutte suonano col vento dell'acqua; vi sono diversi giuochi segreti, per bagnare chi manco vi pensa; vi sono in questa, bellissime Pitture del Domenichino; la famosa Girandola, che v'è in alto più di 40. palmi con grandissimo strepito.

Vi sono infinite delizie d'Agrumi, Boschetti, e Frutti d'ogni sorte; onde con notabile stupore a se tira i nobili animi de' Principi più curiosi, dagl'ultimi confini dell'Europa. Questa bella Villa fu l'ultima opera dell'Architettura, che fece il felice ingegno di Giacomo della Porta.

Della Villa Lodovisi in Frascati.

LA Villa Lodovisi, oggi del Duca di Guadagnola, è vicino alla Città, posta al mezzo Giorno, partendosi dalla Città entrarete in un bel stradone con alte muraglie, che vi conduce a questo bel Giardino.

Prima si vede il Palazzo, di poi si entra nel piano del vago Giardino con bellissimi Viali coperti, e scoperti di fronduti Alberi, che

di tutti i tempi , si può dire vi sia una bella Primavera , con vaghi Boschetti ; vi sono rari giuochi d'acqua delli migliori , che siano in Frascati ; la Girandola bellissima senza paragone . In conclusione chi non ha gusto d'esser bagnato non venghi in questo Laberinto di acqua ; vi si ammira la famosa cascata di limpida acqua ; e questa deliziosa Villa era il diporto di Gregorio XV. della Famiglia Lodovisi .

Della Villa Borghese in Frascati .

Questa Villa è vicino alla Città , verso al Settentrione , fu dalla generosità del Cardinal Scipione Borghese notabilmente ingrandita : è bella per il suo ingresso , e Cortile , ed Architettura di tante commodità , e di varie delizie , che può essere invidiata dalle più splendide Ville vicine : vi albergano spesso volte gran Signori , Principi , Porporati , ed Ambasciatori Regi : al tempo di Paolo V. nel tempo , che stava per suo diporto a Monte Dragone , del quale appresso si tratterà .

Gl' Appartamenti sono ornati di ricche Tapezzarie , Pitture , e Statue ; il vago Giardino con belli Viali ornati di pompose spalliere , ed altre varie galanterie .

Della

*Della Villa Borghese in Monte Dragone
a Frascati.*

Questa nobilissima Villa fu principiata dal Cardinale Altemps, e poi accresciuta da Gregorio XIII., appresso il Cardinal Borghese vi spese gran somma di denari, e la ridusse alla magnificenza presente, che serviva per delizia di Paolo V.

E' lontana da Frascati un miglio in circa verso il Settentrione: per andarvi, si passa per l'altra Villa descritta, per un stradone coperto di Leccinj longo di molto: è un poco scommodo per la salita: si arriva al ricco Palazzo sopra al Monte, dominato da i ventî più felici, signoreggia dal suo sublime sito tutta la spaziosa Campagna di Roma, e le circostanti Ville.

Il superbo Palazzo è composto di diversi, belli, e ricchi Appartamenti, con numero infinito di Stanze, tutto il Palazzo contiene 374. finestre, da questo si può considerare il numero delle Stanze, e comodità. Veramente è una Reggia, per ricevere qualsivoglia gran Principe, come giornalmente son ricevuti dalla splendidezza del Sig. Principe Borghese.

Si osservi la Galleria di una longhezza straordinaria, ornata di varie pitture: l'ampio Teatro, Loggie, Balconi, Cortili spaziosi, Vigne, Oliveri, Selve, con un largo Territorio, che ha all'intorno; credo certo, che l'Italia non abbia Villa di maggior grandezza,

dezza, e commodità di questa. Qui galleggiano le Pitture, le Statue, i Bassi rilievi, il vago Giardino con deliziose Fontane, varj giuochi d'acqua, la gran Girandola, che pare un Fiume, che vadi per aria, con un strepito così grande, che sembra una Tempesta. Per le Stanze li Stucchi messi a oro con la magnificenza degl'Appartamenti, degna abitazione di Paolo V.

Sopra i Cappuccini, vi si vedono molte ruine dell'antico Tuscolo. Andando a Velletri, passerete per Albano, fuori della Porta poco lungi, che vada a quella parte, vedrete un Sepolcro con cinque piramidi di sopra, che comunemente si dice essere stati Sepolcri, de' due Orazj Romani, e de' tre Curiazj Albanesi, ma ciò è falsissimo, se attentamente si considera l'Istoria di Livio, che dice essere stati sepolti gl'uni dagl'altri buon spazio lontani, ne' propj luoghi ove morirono.

*Del Palazzo, e Giardino della Famiglia
Ginnetti in Velletri per la Via
di Napoli.*

OGni Forastiere, che passa per Velletri, non deve mancare di vedere il bel Palazzo, e Giardino della Famiglia Ginnetti, degno d'essere veduto da' Curiosi. Il Palazzo ha tre comodi Appartamenti con gran numero di Stanze riccamente addobbate di Tappezzarie diverse, di Statue, e rare Pitture; la famosa scala di marmo fino è stimata la più bella d'Italia; la facciata del Palazzo è ver-
so

fo l'Oriente ; vi sono tre Loggie una sopra all'altra , ornate di Stucchi , e Bassi-rilievi : il gran Giardino , che gira sei miglia di circuito , ornato di Stradoni , con belle , e alte spalliere : di Statue antiche , e moderne : le rare Fontane con vaghi scherzi d'acqua , che viene dalla Montagna della Fajola , condotta con grandissima spesa , passa per i Monti forati per lo spazio di 5. miglia , vi spese 500. mila scudi : l'Architetto del tutto fu il famoso Martino Longo .

Nella Piazza di detta Città vi è la Statua d' Urbano VIII.

Fine del terzo Libro .

